

Antonio Oddati

Dati personali

Nato a Salerno il 15.8.1951 dove risiede.

Titoli di studio

Si è **laureato in Sociologia con il massimo dei voti e la lode** nel 1975, discutendo una tesi in “Sociologia del Diritto” su *Legislazione e organizzazione pubblica*. Il lavoro si muoveva, in particolare, nell’ambito del dibattito su quella che sarebbe poi diventata la **Legge di Riforma Sanitaria n. 833 del 1978**.

Nel 2000 ha conseguito il **master in Gestione manageriale in sanità tenuto dall’Università Bocconi di Milano**.

Attività professionali

Dal **1975 al 1979**, in qualità di **esercitatore presso la cattedra di Sociologia dei Gruppi** (Corso di Laurea in Sociologia dell’Università di Salerno), ha svolto attività seminariali sempre sulle tematiche inerenti il rapporto tra la legislazione e le forme dell’organizzazione del sistema di offerta dei servizi pubblici. Questa tematica si è andata progressivamente definendo anche come spazio di ricerca e di azione professionale.

Negli anni **1979 e 1980** è **ricercatore C.N.R. nell’ambito del sub progetto finalizzato “Prevenzione Malattie Mentali”** del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nel 1980 assume l’incarico di **responsabile del Consultorio Familiare** del Comune di Buccino, a cui facevano capo altri Comuni (Oliveto Citra, S. Gregorio Magno, Palomonte, ecc.), tutti della cosiddetta area del cratere del terremoto del 1980.

L’urgenza dei problemi posti dal dopo terremoto rese necessaria una trasformazione e, quindi, un superamento dei compiti di istituto del Consultorio, per costruire una rete di risposte ai bisogni sociosanitari diversificata e al tempo stesso intrecciata. Si giunse così alla costituzione di un centro polivalente in grado di rispondere ad una domanda complessa. In tal modo il consultorio assunse il carattere di servizio multiordinale, capace di offrire prestazioni di tipo amministrativo, sanitario, socio-assistenziale e ciò coinvolgendo le altre agenzie formali ed informali esistenti sul territorio. Questa esperienza favorì un processo di sviluppo della consultazione relazionale tra ente e cittadino, al punto di trasformare il Consultorio in luogo di mediazione e di confronto fra i cittadini, le istituzioni, il Commissariato Straordinario.

In data 27 settembre 1981, a seguito di regolare concorso pubblico, entra nei ruoli del comparto sanitario, quale sociologo dei servizi sociosanitari territoriali dell'Usl 54.

In data 2.12.1981 diventa **responsabile dei servizi sociosanitari territoriali della U.S.L. 54** di Battipaglia e mantiene tale incarico sino al 17/3/1986.

L'obiettivo, peraltro conseguito, fu la realizzazione in Campania di una **Unità Locale dei Servizi Sociali e Sanitari**. Si trattò di dar vita ad una *struttura* operante, capace di guardare agli aspetti più complessi del sociale, dal politico all'amministrativo, dagli Enti Locali ai servizi territoriali multidisciplinari. A tale scopo i Comuni che componevano la U.S.L. delegarono alla U.S.L. medesima – attraverso i loro Consigli Comunali – le proprie competenze in materia di interventi socio-assistenziali.

Dal 1.07.1986 si trasferisce, in posizione di comando, presso gli Uffici regionali e, segnatamente, presso il Servizio Riabilitazione dell'AGC Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità.

Dal 31.12.87, e sino al 30.06.91, dirige la Struttura Dipartimentale per l'handicap della Giunta Regionale della Campania, prevista dalla L.R. n. 11/1984. Detta struttura abbracciava un vasto ambito di competenze, che andavano dalla programmazione in materia di medicina riabilitativa, al controllo degli standard assistenziali, alla verifica della qualità dell'assistenza. Veniva svolta altresì un'attività di indirizzo e "un'opera di tutoraggio" nei confronti della U.S.L. relativa all'impegno delle risorse umane e finanziarie.

All'interno di questa Struttura si avviarono anche, promosse, nella sua funzione, dal sottoscritto, attività di formazione del personale (corsi effettuati in collaborazione con il Politecnico di Milano) e l'implementazione di sistemi e tecnologie avanzate per il miglioramento dell'informazione e comunicazione in sanità. In questo caso si trattò di attivare, in via sperimentale, presso dieci delle sessantuno U.S.L., una rete di servizi, ognuno denominato "Centro Informazione Ausili", in grado, cioè, di fornire informazioni agli utenti disabili sull'uso degli ausili protesici.

Quest'esperimento fu condotto in forma parallela in Campania e Lombardia trasformandosi in attività poi previste in tutte le istituende Aziende Sanitarie.

Il 22/10/1987, in qualità di dirigente in servizio presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, con DPGR n. 17942, viene nominato **Commissario ad acta presso la USL n. 28 della Campania**. Il sottoscritto, in tale veste, avvalendosi dei competenti servizi della USL, procedette all'emanazione degli atti necessari per l'applicazione della norma transitoria n. 4 di cui al DPR n. 289/87 riguardante i medici di famiglia.

Dal 1.07.1991 al 17.12.1992 assume l'incarico di **Amministratore Straordinario della U.S.L. 55 di Eboli (SA)**.

Trattandosi di una gestione straordinaria, questa esperienza ha comportato una funzione di governo della transizione da un modello gestionale ritenuto obsoleto ad una realtà organizzativa, in cui bisognava introdurre elementi del nuovo che già si intravedeva e che consentissero di:

- 1) responsabilizzare sui risultati e sull'uso delle risorse gli specialisti che svolgevano funzioni direzionali all'interno della U.S.L.;
- 2) istituire modelli di "controllo concomitante" della gestione per verificare periodicamente l'avanzamento dei programmi;
- 3) agire sul *marketing* al fine di curare l'immagine sia per una comunicazione con l'utente, che per una risposta ai suoi bisogni;
- 4) sviluppare ai vari livelli organizzativi della U.S.L. una cultura di tipo *problem solving*.

Dal 18.12.1992 al 31.12.1994 rientra nei ruoli dell'**USL 54** dove riveste il ruolo di dirigente tecnico-amministrativo dei Servizi Socio-sanitari della **Riabilitazione**.

Dal 01.01.1995 al 31.07.1996 viene nominato Dirigente sociologo dell'**ASL Salerno 2** con responsabilità dell'**Ufficio Piani e Programmi Distrettuali**.

Dal 01.08.1996 e sino al 13.09.2002 dirige il **Servizio Pubbliche Relazioni e Marketing Sanitario della ASL Salerno 2**.

Si è trattato di un servizio di nuova istituzione, che ha maturato una notevole esperienza nell'ambito della comunicazione pubblica. In particolare si è dato luogo alla costituzione di un sistema di *customer satisfaction*, là dove l'azione del marketing e di comunicazione si è definita e sviluppata congiuntamente all'azione di ricerca valutativa sugli aspetti critici dell'organizzazione.

Di qui l'implementazione degli indicatori di qualità dell'offerta di servizi e la valutazione del grado di soddisfazione già condotta tra campioni di utenti e di dipendenti dell'azienda.

Tale lavoro favorì un processo di attivazione del sistema di controlli così come indicato dal D.lgs 286/1999. In tale quadro, la definizione degli obiettivi aziendali, la discussione del *budget*, la valutazione della qualità dei servizi, vedevano impegnati, in forma integrata, le attività di controllo strategico, quelle di controllo di gestione e quelle di verifica della qualità dei servizi e della qualità dell'assistenza.

Dal 11.10.2002 sino al 31 dicembre 2003 è comandato presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania, in organico al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC, con

decorrenza dove assume la **responsabilità tecnico-professionale relativa alla comunicazione istituzionale dell'ente Regione**. In tale veste implementa il sistema delle relazioni pubbliche della Giunta regionale, in tal modo applicando la L. 150/2000. La qualità di questo lavoro fu riconosciuta allorquando, nel maggio 2003, la Giunta Regionale della Campania, in sede di Forum della PA, fu premiata per aver realizzato, fra tutte le regioni, il miglior progetto di *pubblica relazione e marketing territoriale*. Lungo il corso di tale lavoro professionale, furono pubblicati a cura del sottoscritto, editi dalla Giunta regionale della Campania, tre *dossier scientifici* di cui il primo sul sistema informativo *on-line* della Giunta regionale; il secondo che dava conto della ricerca sociale, coordinata dal Sottoscritto, su tutti i dipendenti dell'ente, relativamente al clima e al benessere organizzativo; il terzo *dossier* in cui si dà conto dell'intero progetto del sistema di relazioni pubbliche regionali.

Sempre nell'ambito del progetto di comunicazione istituzionale, furono redatte tre **carte dei servizi**, di cui una prima sperimentale realizzata per il Settore Stapa-Cepica di Salerno, la seconda per l'intera AGC 11 "Agricoltura", la terza per il Settore Scuola regionale di Polizia Locale, di cui successivamente il sottoscritto assumeva la direzione.

Dal 16 dicembre 2003, con **Decreto Dirigenziale n. 3567** del Coordinatore dell'AGC Affari Generali – Gestione e Formazione del personale, Organizzazione e metodo, viene trasferito nei ruoli della Giunta regionale della Campania. Il trasferimento diviene esecutivo con la Deliberazione n. 1193 del 30.12.2003 del Direttore Generale dell'ASL Salerno 2.

Dal 06.08.2004 al 26.11.2005 è Dirigente del Settore 13 dell'AGC 01 della Giunta Regionale della Campania, ed in quanto tale dirige la Scuola Regionale di Polizia Locale.

Nel periodo di gestione della struttura amministrativa un'attività di portata rilevante è stata l'adesione al progetto **Poliforme** nell'ambito del **Programma europeo Leonardo**, la quale ha consentito che la Scuola entrasse in un *network* europeo capitanato dall'Università di Borgogna e che ha determinato significativi scambi operativi con altri paesi europei. E' stato, inoltre, sottoscritto un **accordo di programma formativo** con la facoltà di giurisprudenza della polizia con l'Università di Vilnius in Lituania. Tale accordo ha comportato, grazie anche al coinvolgimento Ministero dell'Istruzione – Università e Ricerca Scientifica (M.I.U.R.), **l'attivazione di un corso di laurea** in economia e gestione per la sicurezza delle città, tuttora significativamente attivo l'Università del Sannio (BN), dove si sono laureati numerosi ufficiali della polizia locale campana. Nello stesso periodo si è avviato anche un vasto sistema di concertazione con le rappresentanze delle categorie interessate, alla luce **del novellato titolo V della Costituzione, le nuove funzioni di polizia amministrativa**. Tale concertazione ha consentito un radicale rinnovamento dell'offerta formativa della Scuola che in tal modo ha saputo colpire l'intero *target* della polizia locale campana pari a 7.500 operatori.

Dal 04.08.2005 al 15.07.2007 è dirigente *ad interim* del Settore 01 dell'A.G.C. 07 della Giunta Regionale della Campania, "Affari Generali, Personale, Contenzioso e Contrattazione sindacale".

Dal 28.12.05 al 24.04.2007 è dirigente *ad interim* del Settore 05 dell'A.G.C. 01 della Giunta Regionale "Rapporti con le Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo".

In quanto dirigente della Struttura, furono svolte tutte le attività di gestione amministrativa e contabile, nonché la programmazione delle attività che riguardarono: 1) l'elaborazione di un piano regionale per il riutilizzo dei beni confiscati alla camorra; 2) interventi in materia di vittime della criminalità ai sensi della L.R. 11/04; 3) coordinamento amministrativo delle polizie locali con la predisposizione e la cura e gestione dell'*iter* procedurale del Regolamento dei gradi e divise per la polizia municipale regionale; 4) finanziamenti agli enti locali per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana integrata ai sensi della L.R. 12/03; 5) attuazione e implementazione del programma di contributi alle piccole e medie imprese commerciali per la realizzazione degli apparati di sicurezza urbana; 6) piattaforma per la programmazione delle politiche integrate delle Città: **realizzazione di P.O.L.I.S.**, significativo acronimo di Politiche integrate di sicurezza, grazie al quale venne implementato il servizio di video-sorveglianza di tutta l'Area Nord della Provincia di Napoli con effetti rilevanti per la predisposizione delle politiche di sicurezza del territorio; 7) **Osservatorio regionale sui temi della Sicurezza.** Attuazione del progetto esecutivo di studio e ricerca sui temi della sicurezza (costituzione del *team* di Osservatori e organizzazione di cinque seminari tematici); 8) gestione e aggiornamento del Registro Informatico delle Persone Giuridiche Private (incontri tecnici con il Consiglio dell'Ordine dei Notai per l'attivazione della interconnessione in rete del Registro; 9) controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni in adempimento a quanto prescritto dall'art. 25 del cod. civ.; 10) gestione della *Community* per gli Enti locali sul Portale regionale; gestione della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali attraverso la *Community* Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali.

Dal 16.07.2007 al 24.03.2008 è dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 17 della Giunta Regionale "Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro" e, in quanto tale:

- ha assunto anche la responsabilità delle **Misure 3.1 e della Misura 3.15. del POR FSE 2000 – 2006;**
- è stato nominato, con **DD 943 del 28.12. 2007**, responsabile **della misura 3.21 del POR FSE 2000-2006;**

In quanto dirigente della Struttura, furono svolte tutte le attività di gestione amministrativa e contabile, la programmazione delle attività che riguardarono: gestione e monitoraggio del POR **Campania (2000-2006) Misure 3.1 e 3.15.** E' stata effettuata la programmazione di interventi

per l'inserimento lavorativo di fasce deboli e misure per l'occupazione, la gestione di liste di mobilità di lavoratori del settore pubblico e del settore privato; si diede l'avvio al **programma quadro per lo sviluppo e le sperimentazioni di tirocini formativi inseriti nei processi di mobilità geografica**; Venne portata avanti l'attività di raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione, Enti locali, Prefettura e imprese per le attività negoziali relative all'inserimento lavorativo di persone in mobilità e lavoratori socialmente utili (LSU).

Dal 25.03.2008 al 30 ottobre 2013 è Coordinatore dell'A.G.C. 18 della Giunta Regionale "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero e Spettacolo", e in quanto tale:

- ai sensi del DPGRC n. 61/2008, **responsabile obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 (Asse II, f – Asse III, g – Asse IV, i1)**;
- ai sensi del DPRGC n. 62/2008, **responsabile del PO FESR 2007 – 2013 FESR, Ob. Op. 1.10 "La cultura come risorsa" e Ob. Op. 6.3 "Città solidali e scuole aperte"**;
- ai sensi del DPGRC 237/2012 **responsabile dell'Obiettivo Operativo g.11** "favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità".

L'approvazione della L.R. 11/07 ha fatto superare un grave *empasse* alla Programmazione sociale della Giunta, poiché ha fatto cessare la parcellizzazione degli interventi affidati a Linee guida annuali per strutturarle in un quadro certo di logica ed attività programmatica. Arrivato alla guida dell'Area, il Sottoscritto ha portato a termine l'attività di implementazione della legge che prevedeva ben 7 Regolamenti attuativi, tutti adottati nell'arco di un biennio (Carta dei Servizi, Accreditamento dei soggetti del terzo Settore, ecc.). Inoltre, sono stati proposti tutti i Decreti attuativi della medesima L.R. 11/07 come quelli relativi alle I.P.A.B., all'Albo regionale delle Cooperative sociali e all'attuazione della L. 383/2000 relativa all'istituzione del Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale. Fondamentale tuttavia è stata l'Adozione del **I Piano Sociale Regione** triennale (2009-2012) che ha stabilizzato le politiche di *welfare* regionale. Nel dicembre 2012 è stato predisposto anche il **II Piano Sociale Regionale (2013-2015)** che ha segnato lo svolgimento definitivo dei numerosi adempimenti previsti dalla L.R. 11/2007 e stabilizzando gli interventi sociali secondo una logica di maggior coesione con le politiche nazionali. Entrambe le edizioni del Piano Sociale sono state redatte utilizzando solo professionalità interne alla struttura dal sottoscritto diretta, con ciò riuscendo ad esaltare e utilizzare, in una logica di stringente analisi organizzativa, tutto il potenziale professionale ivi contenuto.

In attesa della riorganizzazione degli uffici della Regione Campania e consapevole dell'inadeguatezza dell'assetto regolamentare allora in atto, pur rispettando le norme vigenti, su impulso del sottoscritto, si è dato corso alla rimodulazione dei Servizi dell'Area proponendo alla Giunta la riformulazione del Settore 02 che ha assorbito le competenze, prima articolate diversamente, della Cultura, dello Sport e dello Spettacolo (febbraio 2009). Nella medesima ottica, con DD 551/2009, sono stati riorganizzati i Servizi del Settore 01, con diversa

attribuzione di ruoli e responsabilità ai dirigenti più consoni alle loro attitudini professionali; allo stesso tempo si è chiesto ai funzionari di continuare, come già fatto per gli anni precedenti, ad assicurare la massima collaborazione in una logica di operatività interservizi e intersettoriale. Inoltre, sono state strategicamente assegnate diverse posizioni organizzative a funzionari che, per caratteristiche professionali, culturali e psicologiche, hanno assicurato un ruolo di affiancamento a tutti i dirigenti e, allo stesso tempo, di raccordo tra i funzionari assegnati ai diversi Servizi dei due Settori, sotto la regia del Coordinatore. Ciò ha consentito alla macchina amministrativa di reggere ogni obiettivo di programmazione, di fronteggiare ogni emergenza e di poter avviare anche iniziative inizialmente non programmate. Il coordinamento delle attività ha fatto sì che, ove possibile, molte istruttorie che negli anni passati erano polverizzate in diversi e successivi decreti riguardanti la stessa materia, siano state concluse con l'adozione di un unico atto formale, con conseguente ottimizzazione dei tempi dedicati ai singoli procedimenti amministrativi. A tutto ciò si è accompagnata anche una nuova formula organizzativa per quel che concerne la modalità di presentazione dei Piani di Zona degli Ambiti territoriali - il maggior onere procedimentale e amministrativo dell'Area - che ha consentito alla struttura il superamento delle precedenti criticità in ordine ai tempi di valutazione, integrazione e approvazione dei Piani stessi. Il Settore 01, infatti, ha prodotto uno strumento di redazione dei predetti Piani più efficace e snello che, tra l'altro consente la rilevazione dei dati in forma disaggregata e aggregata. Il sistema elaborato dai soli funzionari, senza il concorso di consulenti, infatti, nella sua versione elettronica ha consentito l'aggregazione automatica dei dati inseriti, velocizzando i tempi di analisi, la valutazione, la richiesta di integrazione e approvazione degli stessi. Tale adempimento ha subito una ulteriore innovazione attualmente in corso di realizzazione a partire dal 1 luglio del corrente 2013, ossia la digitalizzazione di tutto il procedimento amministrativo riguardante i Piani di Zona mediante la predisposizione del Sistema Informativo Sociale "Campania Sociale". Detto Sistema Informativo consente:

- la presentazione e il monitoraggio dei Piani Sociali di Zona, ai sensi dell'art. 19 della l. 328/2000, mediante la piattaforma PDZ On line;

- la presa in carico dei cittadini-utenti a livello territoriale mediante l'utilizzo dell'applicativo digitale "Cartella Sociale" attualmente in fase di collaudo da parte dell'AGC 06 – Settore 02.

Ciò consente, già da quest'anno, all'AGC 18 – Settore 01 di essere perfettamente rispondente alle attese delle più recenti e cogenti norme nazionali in materia di **Amministrazione digitale**.

Allo stesso tempo è stato portato avanti un lavoro di ricognizione *ad unguem* di tutte le somme ancora non rendicontate e perente rispetto alle somme trasferite agli Ambiti stessi, a partire dal 2002, al fine di avviare, già dopo l'approvazione del Piano Sociale regionale, il riallineamento programmatico, gestionale e finanziario delle politiche sociali sia a livello regionale sia a livello territoriale. Tale attività di ricognizione ha riguardato, per le attività di competenza, anche il Settore 02. A tal fine, data anche la scarsa presenza di risorse umane impegnate nelle attività della cultura, dello sport e dello spettacolo, è stata molto efficace la stretta collaborazione tra i funzionari dei due Settori.

Sono stati avviati tutti gli atti di programmazione ed ammissione a finanziamento relativi al POR 2007-2013 sia per quel che riguarda il FESR (ob. op. 1.10 e ob. op. 6.3a) e FSE – Asse III (obiettivi specifici f, g, i).

- ha promosso la revisione e aggiornamento della LR 11/07 approvata dal Consiglio regionale nel luglio 2012;
- ha concorso alla legge regionale delle Fattorie sociali e sugli orti sociali, approvata nel 2012;
- ha promosso e adottato gli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione di Accordi territoriali di genere nel 2012;
- ha presieduto la Cabina di regia che organizzato il *World Child Forum* mondiale, svoltosi a Napoli nel novembre 2012;
- ha organizzato l'unica esperienza di Telelavoro svolta presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania, in collaborazione con il FORMEZ-Campania;
- ha partecipato attivamente alle attività del progetto sperimentale INNOVARE organizzato dalla Giunta Regionale, in collaborazione con il FORMEZ, finalizzato all'attuazione del D.lgs 150/2009;
- ha promosso l'adozione della DGRC 50/2012 con al quale sono state definite le tipologie delle prestazioni socio-sanitarie compartecipate e la ripartizione degli oneri finanziari tra Enti locali, ASL e utenti, individuandole in quelle previste dall'allegato 1C al DPCM del 29.11.01, risolvendo in tal modo una storica conflittualità tra Aziende Sanitarie e Comuni;

-
Dal 05.08.2010 al giugno 2011 è stato Dirigente *ad interim* del Settore 05, “Formazione professionale” dell'AGC 17, e in quanto tale Sostituto del Coordinatore dell'AGC 17 fino al 13.09.2010.

Dal 13.09.2010 al 21 giugno 2011 è stato Coordinatore *ad interim* dell'Area 17 istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale mercato del Lavoro” e, in quanto tale, per tutta la durata dell'incarico è stato:

- **responsabile**, ai sensi del DPGR 61/2008, del **P.O. FSE, Asse I (c4,) Asse II (d1, d2, e1, e2, e7, e8) Asse III (g1,) , Asse IV (h1, h2, h3, h4, h5, h6, h7, I2.1);**
- **responsabile**, ai sensi del DPGR 62/2008, **del PO FESR 2007, Ob. op. 6.3 “Città solidali e scuole aperte”**, nel settore della formazione professionale.

Benché sia breve il periodo di direzione dell'AGC 17, il subentro del Sottoscritto in tale responsabilità determinò la necessità preliminare e assoluta di ricondurre la struttura in questione in un percorso che da subito potesse garantire il rilancio delle attività, soprattutto per la gestione della crisi occupazionale derivante dalla vasta crisi economica già conclamata. Era soprattutto necessario porre in campo un'azione tecnico-amministrativa che consentisse alla Giunta regionale, in tempi brevissimi, di adottare il **Piano di azione per il lavoro**, ciò in continuità con le politiche **anticrisi** poste in campo dal Governo nazionale. Grazie al lavoro di supporto

tecnico-amministrativo condotto dal Sottoscritto la Giunta ha potuto adottare detto Piano di azione, denominato **La Campania al lavoro**, l'8 settembre 2010.

Una seconda decisione importante assunta è stata quella di rilanciare, riadattando piattaforma e organizzazione dell'Area, il Sistema informativo di accreditamento e monitoraggio delle attività di formazione, consentendo la ripresa della necessaria attività di controllo che oramai era sospesa da circa 1 anno. In particolare, le decisioni messe in campo immediatamente hanno riguardato:

- 1) la possibilità di favorire la interoperabilità della piattaforma informatica in uso presso l'Area con quella in uso presso il POR FSE per la certificazione in quella sede della spesa sostenuta;
- 2) la semplificazione delle procedure per consentire un accesso più facilitato al sistema delle Agenzie soggette a monitoraggio e controllo.
- 3) nell'ambito della Formazione, si è pure avviata l'attivazione di un sistema di vigilanza e controllo sulle *performances* formative operate dagli enti accreditati attraverso una selezione randomizzata dei soggetti da controllare, così come prescritto dalle norme e dai manuali e regolamenti europei.

Dal 01 novembre 2013 ad oggi dirige la “Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili; in quanto tale è responsabile, ai sensi del DPGC n. 455 del 27.11.2013 del **P.O. FSE, Ob. Op. a1), a2), b1), c4), d1), d2), e1), e2), e7), e8), g1), g6), h1), h2), h3), h4), h5), h6), h7), i1.1), i1.2), i1.3), i1.4), 12.1), i2.2), o2).**

Nel 2013 ha partecipato alla selezione propedeutica all'assegnazione dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno, incarico che andava affidato ad uno selezionato tra i primi cinque della graduatoria di merito scaturente dall'apposito avviso pubblico. Il profilo professionale, le attività di formazione continua, le pubblicazioni, le docenze, le esperienze direttive già maturate, hanno visto il sottoscritto utilmente collocato nella rosa dei primi cinque classificati.

Altri incarichi

Nell'anno accademico 1997/98, presso l'Università di Salerno, nell'ambito del corso di perfezionamento *post lauream* in sociologia sanitaria, ha tenuto un corso di *management* e controllo di gestione.

A partire dall'anno accademico 1998/99 e sino all'anno accademico 2004/2005 è stato professore a contratto presso l'Università di Salerno dove ha insegnato “Teoria e Tecnica della Comunicazione Pubblica”. In quel periodo ha concorso attivamente alla fondazione dell'Osservatorio per la Comunicazione e informazione nella Pubblica Amministrazione costituito presso l'Ateneo Salernitano, con la finalità di monitorare costantemente le forme istituzionali di organizzazione dell'informazione e della comunicazione negli Enti locali delle

regioni Campania, Calabria e Basilicata (di gran lunga il principale bacino d'utenza dell'Università di Salerno.

Nel corso del 1998, **per conto del Ministero della Pubblica Istruzione**, ha condotto corsi formativi sulla valutazione e la comunicazione pubblica a favore di quadri dei Provveditorati agli Studi e delle Sovrintendenze scolastiche delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Umbria, Lazio, Puglia, Calabria, Sardegna.

Su incarico del Ministero di Grazia e Giustizia, ha condotto diversi corsi di formazione su *elementi di valutazione e comunicazione* per il personale degli istituti di pena.

Dal febbraio del 1999 e sino al 2001 è **membro del Consiglio Nazionale della ASSOCIAZIONE ITALIANA DI VALUTAZIONE (AIV)** di cui è tra soci fondatori.

Nel 2000 è **componente del Nucleo di Valutazione** dell'Azienda Ospedaliera "Cotugno" di Napoli.

Nel 2001 è Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Ospedaliera "Monaldi" di Napoli.

Dal 20 dicembre 2004 e sino a tutto il 2005 è presidente del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Policlinico Seconda Università degli Studi di Napoli.

Nel 2005-2006 è coordinatore scientifico del "Master in comunicazione pubblica, tecniche e strumenti per il marketing, le relazioni pubbliche e la pubblicità sociale", presso Stoà S.c.p.A. - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa, Ercolano, Napoli.

Dal marzo 2010 al dicembre 2011 è **componente del Nucleo di Valutazione** dell'Azienda Ospedaliera "D. Cotugno" di Napoli .

Dall'estate 2012 a tutto il 2013, svolge attività seminariale per il **MASTER di Livello I** in "Valutazione e certificazione della qualità dei servizi alla persona" organizzato dalla Facoltà di Scienze dei Servizi Sociali dell'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"

Nel 2012, ha fatto parte di un gruppo di lavoro insediato presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, per la redazione di una proposta di legge sulle Fattorie sociali.

**Partecipazione a
Seminari, convegni
e attività formative
dell'ultimo
quinquennio**

30 maggio 2008: ha presieduto e moderato i lavori del convegno *Il sociale si fa impresa. Progetto Pilota per lo sviluppo del Terzo Settore e della Cooperazione Sociale in Campania*, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Giunta Regionale della Campania;

3-4 marzo 2009, relatore alle Giornate di studio, dedicate al tema **Culture a confronto. Integrazione e riconoscimento, organizzate nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Geopolitica e Culture del Mediterraneo – XXIII Ciclo**, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", sul tema *Integrazione e inclusione sociale*;

8 aprile 2009: Relazione al Convegno e partecipazione alla tavola rotonda organizzata nell'ambito del Convegno *Il Monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitaria: programmazione degli interventi e monitoraggio dell'appropriatezza*, organizzato dall'Assessorato alla Sanità della Campania e ARSAN;

13-15 maggio 2009: co-organizzazione e relazione al quarto Seminario *Welforum – Istituto per la Ricerca Sociale* di Milano, sul tema "Regioni e valutazione delle politiche e degli interventi sociali", con una relazione riguardante *il tema delle dirigenze sociali e la valutazione*.

15-16 maggio 2009: relatore al Congresso internazionale organizzato dal Dipartimento di Pediatria dell'Università "Federico II" di Napoli e dall'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, sul tema *L'intervento precoce centrato sulla famiglia per il bambino con sindrome di Down e con disabilità congenita*, con relazione svolta sul tema *Il ruolo delle politiche sociali*;

1-2 febbraio 2011: relatore al Seminario organizzato dalla CISL-Campania sul tema *Il welfare in Campania dalla legge 328/2000 alla LR 11/07: Il piano sociale regionale*, con una relazione sul tema *L'esperienza regionale della gestione del welfare*;

2-3 dicembre 2010, relatore al **Seminario decentrato organizzato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze** sul *Sistema territoriale dei servizi educativi. Quali politiche e quali interventi: dal progetto alla realizzazione. La Regione Campania*, con una relazione sul tema *Gli obiettivi di servizio per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia e gli interventi regionali*.

25 marzo 2011: relatore al convegno organizzato dal Comune di Napoli – Assessorato alla pubblica Istruzione - Direzione X "Servizio pedagogico" sul *Il Diritto di crescere. I servizi educativi per l'infanzia. Tra Presente e futuro*, sul tema *il Piano straordinario per l'infanzia*.

11 aprile 2011: relatore al Convegno organizzato dall'ASL di Avellino sul tema *Dalla centralità dell'ospedale alla rete dei servizi: sistema delle risorse e nuovi bisogni*;

23 giugno 2011: relatore al *Corso di formazione dedicato agli operatori delle Comunità del privato sociale* della Campania, organizzato dal Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia Minorile – Istituto Centrale della Formazione del Personale, con relazione sul tema "Servizi alla persona e piccole e medie imprese sociali";

ottobre-novembre 2011: Docente presso il Centro Studi Nazionale di Firenze della CISL al **master** dedicato *alle Politiche per la famiglia*;

ottobre 2012: Docente presso il Centro Studi Nazionale di Firenze della CISL al **master** dedicato *al welfare dei servizi*.

novembre 2012: relatore, in occasione del convegno organizzato per la Settimana didattica e scientifica della Seconda Università di Napoli – Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet", sul tema "Ricerca scientifica e beni culturali";

12 dicembre 2012: relazione introduttiva ai lavori del Convegno *I servizi alla persona nel welfare che cambia: il caso Campania*”, organizzato dall’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania e dal Ministero delle Politiche per il Lavoro.

Capacità linguistiche

Ottima conoscenza della lingua francese (produzione e comprensione scritta e orale).

Discreta conoscenza della lingua inglese (produzione e comprensione scritta e orale) .

Competenze informatiche

Ottima conoscenza del pacchetto Microsoft/Office

Ottima padronanza della navigazione nella rete internet

Utilizza ordinariamente le funzioni del pacchetto Outlook per la posta elettronica

Utilizza ordinariamente, sia per attività connesse agli incarichi d’ufficio sia per usi privati,

Tablet ed i-phone

Pubblicazioni

VOLUMI

Piro S./ Oddati A., *La riforma psichiatrica del 1978 e il Meridione d'Italia*, Pensiero Scientifico Editore, Roma 1983

D'Anza/ V. Oddati A., *Scienza, Operatività, Didattica*, 10/17, Salerno 1988

Oddati A. *Usl, storie di ordinaria amministrazione*, Edisud, Salerno 1993

Oddati A., Bezzi C., *La P.A. tra Valutazione e Comunicazione*, Napoli 2001

SAGGI E ARTICOLI

L'operatività nell'integrazione dei servizi, in "Unità Sanitaria", ottobre 1986

L'integrazione tra i servizi sanitari e quelli socio-assistenziali, in Consiglio Sanitario Nazionale, *Reazione sullo stato sanitario del Paese – 1987*, Roma 1987

Immaginando il sociologo, in "Sociologia e ricerca", Università "La Sapienza", Roma 1988.

Evaluation Management and Quality Improvement for the Delivery of Healthcare Services, in "Evaluation", vol. 4, n. 3, July 1998, The international Journal of Theory, Research and Practice, ed. The Tavistock Institute

Per una riflessione sulla valutazione nella comunicazione pubblica, in "Rassegna Italiana di Valutazione", n. 22-23/2001.

Ha curato, in collaborazione con altri collaboratori, i seguenti *Dossier specialistici* presentati nell'ambito dei lavori del Forum della P.A. del maggio 2003:

- 1 *Le pagine web dell'URP, l'accesso ai disabili per un miglior accesso di tutti*, Napoli, 2003;
- 2 *Indagine sui dipendenti della Regione Campania: clima e benessere organizzativo*, Napoli, 2003;
- 3 *L'ufficio per le Relazioni con il Pubblico nella Giunta regionale della Campania*, Napoli 2003.

Salerno, 20.01.2014

Firmato

Antonio Oddati



Decreto Presidente Giunta n. 220 del 31/10/2013

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE - DOTT. ODDATI ANTONIO.

IL PRESIDENTE

VISTI

- a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- c. l’art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
- d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- e. l’avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
- f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;

VISTI, altresì

- a. l’art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
- b. l’art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
- c. l’art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;
- d. la nota dell’Assessore alle Risorse Umane prot. 2178/Sp del 24/10/2013;

PRESO ATTO che con la citata DGR 427/2013 la Giunta regionale ha disposto il conferimento, tra l’altro, dell’incarico di Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al dott. Oddati Antonio matr. 18862;

RITENUTO, per l’effetto, di conferire l’incarico di Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al dott. Oddati Antonio, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella seduta del 22/10/2013, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla cessazione delle funzioni riconducibili agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento della Giunta regionale di cui alla DGR 427/2013 fissata all’1/11/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l’incarico di Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al dott. Oddati Antonio, matr. 18862.
2. di stabilire in anni tre decorrenti dall’1/11/2013, la durata del relativo incarico.
3. di disporre che nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell’incarico, di cui ai precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione.
4. di condizionare l’efficacia del presente atto al rilascio da parte dell’interessato, alla notifica del presente decreto, delle prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti.
5. di trasmettere il presente atto all’Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Coordinatore dell’A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale accessivo al conferimento e per gli adempimenti consequenziali, al Coordinatore dell’A.G.C. 07 per la notifica al dott. Oddati Antonio, al Coordinatore dell’AGC 01 nonché al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Regione Campania

Prot. 0720574 18/10/2013

MODELLO DICHIARAZIONE

Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.LGs. 08/04/2013 n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013)

"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06/11/2012, n. 190"

Dichiarazione sostitutiva
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto ODDATI ANTONIO nato SALERNO il 15/08/1951, in qualità di Dirigente della Giunta della Regione Campania, in ordine al conferimento dell'incarico di responsabile della DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI di cui al Decreto Presidenziale n. 220 del 31/10/2013 presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs 8/04/2013 n. 39, indicato in epigrafe e visto in particolare l'art. 20 del decreto medesimo, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 del succitato art. 20, nonché dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

1. l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di inconferibilità di cui al citato decreto;
2. l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto impegnandosi a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale
In particolare dichiara:

☒ Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del Titolo II del libro II del codice penale;

☒ Di non aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;

☒ Di non aver svolto in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;

☒ Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;

☒ Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania, nell'anno precedente la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;

☒ Di non aver ricoperto l'incarico di presidente od amministratore delegato di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania, nell'anno precedente la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;

☒ Di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania;

☒ Di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania;

☒ Di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare o Commissario del Governo di cui all'art. 11 della legge 400/88.

☒ Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania;

☒ Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;

☒ Di non ricoprire la carica di presidente, di amministratore delegato o di componente dell'organo di indirizzo di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;

Il sottoscritto, consapevole che, ai sensi dell'art. 20 – c. 3 del D. Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003, il trattamento dei dati ai soli fini delle procedure inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Firmato

ODDATI ANTONIO

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.lgs 196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”

I dati saranno trattati, secondo le vigenti disposizioni di legge, per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati

MODELLO DICHIARAZIONE

Dichiarazione dei compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d del D. Lgs n. 33/2013

Dichiarazione sostitutiva
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto ODDATI ANTONIO, nato a SALERNO il 15/08/1951, in qualità di Dirigente della Giunta della Regione Campania, con l'incarico di responsabile della DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI di cui al Decreto Presidenziale n. 220 del 31/10/2013 presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

☒ di non aver percepito alcun compenso;

Il sottoscritto, consapevole che quanto riportato nella presente dichiarazione sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 15 – c. 1, lett. d) del D. Lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003, il trattamento dei dati ai soli fini delle procedure inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Napoli, 05/02/2014

Firmato

Regione Campania

Prot. 0129941 DEL 25/02/2015

MODELLO DICHIARAZIONE ANNUALE

Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.LGs. 08/04/2013 n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013)

"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06/11/2012, n. 190"

Dichiarazione sostitutiva
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto **ODDATI ANTONIO**, nato a....., il 15/08/1951, in qualità di responsabile della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e contestualmente Vicario del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali presso la Giunta Regionale della Campania

- presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs 8/04/2013 n. 39, indicato in epigrafe e visto in particolare l'art. 20, comma 2, del decreto medesimo che dispone che "nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità";
- vista la circolare n.1/2014 del Responsabile per la prevenzione della corruzione della Giunta regionale che prevede che le dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità devono essere presentate con cadenza annuale dalla data di dichiarazione resa all'atto di conferimento dell'incarico e di assunzione della carica ovvero dalla dichiarazione successivamente resa nel corso di svolgimento dell'incarico o della carica nei casi di insorgenza di una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità;
- considerata la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità prevista dalla normativa già citata, presentata in data 18/10/2013 con prot. 720574 e agli atti dell'ufficio/ struttura che ha curato l'istruttoria per il conferimento dell'incarico di cui trattasi;

DICHIARA

l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto impegnandosi a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.
In particolare dichiara:

- ☒ Di non aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;
- ☒ Di non aver svolto in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;

☒ Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;

☒ Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa

☒ Di non aver ricoperto l'incarico di presidente od amministratore delegato di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;

☒ Di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania;

☒ Di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania;

☒ Di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare o Commissario del Governo di cui all'art. 11 della legge 400/88.

☒ Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania;

☒ Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;

☒ Di non ricoprire la carica di presidente, di amministratore delegato o di componente dell'organo di indirizzo di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare immediatamente l'ufficio/struttura che cura l'istruttoria per il conferimento dell'incarico circa l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, di una causa di inconferibilità derivante da condanna penale o di incompatibilità conseguente all'assunzione di una carica politica.

Il sottoscritto, consapevole che, ai sensi dell'art. 20, c. 3 del D. Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza, ai sensi del D.Lgs 196/2003, il trattamento dei dati ai soli fini delle procedure inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Luogo e data - Napoli, 19/02/2015

Firmato

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

I dati saranno trattati, secondo le vigenti disposizioni di legge, per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati

Regione Campania

Prot. 0734824 del 10/11/2016

MODELLO DICHIARAZIONE ANNUALE

Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.LGs. 08/04/2013 n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013)

"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06/11/2012, n. 190"

Dichiarazione sostitutiva
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto **ODDATI ANTONIO**, nato a....., il 15/08/1951, in qualità di responsabile della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e contestualmente Vicario del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali presso la Giunta Regionale della Campania

- presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs 8/04/2013 n. 39, indicato in epigrafe e visto in particolare l'art. 20, comma 2, del decreto medesimo che dispone che "nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità";

- vista la circolare n.1/2014 del Responsabile per la prevenzione della corruzione della Giunta regionale che prevede che le dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità devono essere presentate con cadenza annuale dalla data di dichiarazione resa all'atto di conferimento dell'incarico e di assunzione della carica ovvero dalla dichiarazione successivamente resa nel corso di svolgimento dell'incarico o della carica nei casi di insorgenza di una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità;

DICHIARA

l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto impegnandosi a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.

In particolare dichiara:

☒ Di non aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;

☒ Di non aver svolto in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;

ALL.1

- ☒ Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;
- ☒ Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania, dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa
- ☒ Di non aver ricoperto l'incarico di presidente od amministratore delegato di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania dalla data di presentazione dell'ultima dichiarazione resa;
- ☒ Di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania;
- ☒ Di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania;
- ☒ Di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare o Commissario del Governo di cui all'art. 11 della legge 400/88.
- ☒ Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania;
- ☒ Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;
- ☒ Di non ricoprire la carica di presidente, di amministratore delegato o di componente dell'organo di indirizzo di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare immediatamente l'ufficio/struttura che cura l'istruttoria per il conferimento dell'incarico circa l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, di una causa di inconferibilità derivante da condanna penale o di incompatibilità conseguente all'assunzione di una carica politica.

Il sottoscritto, consapevole che, ai sensi dell'art. 20, c. 3 del D. Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza, ai sensi del D.Lgs 196/2003, il trattamento dei dati ai soli fini delle procedure inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Luogo e data - Napoli,

Firmato

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.lgs 196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”

I dati saranno trattati, secondo le vigenti disposizioni di legge, per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati.